Le salme recuperate ieri mattina dai vigili del fuoco

Erano abbracciati sul fondo i corpi dei due sub torinesi

Il giudice Giuseppe Turroni e l'amico Luigi Baldelli sono morti vicino al relitto della nave che volevano esplorare - Uno dei due si è sentito male, l'altro ha cercato di aiutarlo - Sono rimasti avvinghiati ed è avvenuta la tragedia - Le salme composte nel cimitero di Zinola, stamane saranno trasferite in Piemonte

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 ottobre.

Sono stati recuperati stamane, alle 11,45, i corpi dei due sub torinesi scomparsi nel pomeriggio di domenica durante una immersione nelle acque di Vado Ligure. I corpi delle vittime, Giuseppe Turroni, 35 anni, giudice istruttore a Torino, e Luigi Baldelli, di 33, funzionario della ditta Antonioleggi Avis, erano avvinghiati l'uno all'altro sul fondo melmoso della rada, a circa dieci metri dal relitto della nave dalla quale avevano cercato di strappare qualche ricordo. Non sono morti (come si riteneva) perché rimasti intrappolati all'interno del relitto, ma quasi sicuramente mentre già stavano risalendo verso la superficie. Uno dei due deve essere stato colto da malore; l'altro ha cercato di aiutarlo: questa è l'ipotesi più verosimile. Sono morti in un generoso sforzo di reciproca solidarietà.

«Non c'è dubbio — dice il tenente Costantini dei vigili del fuoco —. Sono morti nell'*ultima fase dell'immersione. Uno dei due colto, probabilmente, da ebbrezza si è trovato in difficoltà. Il compagno se ne è accorto, si è avvicinato per aiutarlo, e l'altro gli si è avvinghiato al corpo forse preso dalla paura. E' stata la fine per entrambi. Sotto il peso delle bombole, delle attrezzature, dei martelli e delle chiavi inglesi, che avevano portato per recuperare qualche oggetto della vecchia nave, sono sprofondati nel fondo rimanendovi come inchiodati. Poi è subentrata la narcosi da azoto. Le bombole si sono esaurite ed è sopraggiunta la morte.*

I due corpi, vegliati da parenti ed amici, sono ora adagiati nella cassetta mortuaria del cimitero di Zinola, da dove, domattina alle 10, partiranno per Torino e Pinerolo.

Le ricerche erano riprese stamane alle 8 con la partecipazione di dodici sommozzatori dei vigili del fuoco di Genova, due dei carabinieri e tre sub amici degli scomparsi, giunti da Pinerolo.

Primi ad immergersi, Luigi Nani e Luciano Ferrari dei vigili del fuoco di Genova, sono rimasti sul fondo quindici minuti, hanno accertato le condizioni di visibilità, che stamane erano particolarmente favorevoli, e quindi sono risaliti. Subito dopo si sono tuffati Valter Priano e Vittorio Fornili che, sulla base di informazioni fornite da uno dei sub di Pinerolo, che aveva ispezionato una delle torce elettriche in possesso degli scomparsi, hanno perlustrato attentamente il fondale, all'altezza della prua della nave, ed hanno individuato i due corpi. «Sono lì, sono lì — hanno gridato appena riemersi —. *Li abbiamo trovati*».

Si sono allora immersi, per il recupero, altri quattro sommozzatori dei vigili del fuoco: Osvaldo Ferrari, Bruno Cesari, Ignazio Musu e Vittorio Zaglli, mentre altri quattro, il capo nucleo Sebastiano Guglielmi, Severino Ferrazzino, Angelo Morando e Salvatore Alfano, dalla superficie, coordinavano le operazioni con carabinieri, agenti del commissariato dello scalo marittimo e marinai della Capitaneria di porto intervenuti con motovedetta e pilotine.

Alle 11,45 i due corpi sono stati adagiati su una barca, portati sulla banchina del porticciolo Fiat dove erano i congiunti del magistrato e la sorella di Baldelli. Successivamente le salme sono state trasferite al cimitero di Zinola.

Già ieri i sommozzatori erano passati più volte nelle vicinanze del punto in cui i due subacquei sono stati ritrovati, ma la visibilità era a meno di tre metri: i corpi non erano stati visti. «Oggi — osserva il tenente Costantini — a 60 metri di profondità si poteva vedere alla distanza di otto, dieci metri. Se fosse stato diversamente, se le condizioni del mare fossero peggiorate, forse, anche per lo spesso strato di limo che copre il fondo, non avremmo mai ritrovato i due giovani».

n. s.

Savona. I corpi dei due sub appena recuperati vengono portati a terra con una barca (foto Ferrando)

Due momenti del recupero delle salme dei sub a Vado (foto Ferrando)

Ancora agitazioni a Savona nel mondo della scuola

Manca la palestra: allo Scientifico assemblea e iniziative di protesta

Gli studenti sollecitano la fine dei lavori per la costruzione dell'impianto - Nelle ore di ginnastica faranno altre lezioni - E' in sciopero anche la "3 E" del liceo classico

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 ottobre.

Continuano le agitazioni nel mondo della scuola. Allo «Scientifico» manca la palestra e gli studenti hanno deciso di non effettuare, per tutto l'anno, lezione di ginnastica; al «Classico» mancano gli insegnanti e da stamane una classe, la «3ª E», è in sciopero.

«*Vogliamo fare ginnastica in una palestra nostra e non in locali rattoppati all'ultimo momento. La palestra è in costruzione: da anno aspettiamo che sia pronta*» hanno detto, stamane, durante un'assemblea i ragazzi del «Grassi», che hanno deciso di inviare propri rappresentanti, ogni giorno in comune e in provincia per sollecitare l'ultimazione dei lavori, di promuovere una settimana di protesta e di dedicare le ore fissate per la ginnastica a dibattiti di classe o ad altre materie. Questo, se non sopraggiungeranno fatti nuovi, per la durata di tutto l'anno scolastico.

Come si è giunti a questa situazione? L'edificio di piazza Brennero che da diversi anni ospita il liceo scientifico non ha palestra e sino allo scorso anno i ragazzi potevano utilizzare quelle delle elementari di Villapiana e del nuovo istituto industriali, e lo stadio Bacigalupo. Ora, invece, non hanno neppure questa possibilità poiché le due sono le uniche palestre a disposizione nel pomeriggio. Il che (ci sono tra l'altro 280 ragazzi pendolari) non è certo comodo per studenti e insegnanti dello scientifico. «*Come si può pretendere — si è osservato stamane — che i ragazzi provenienti da altre località si fermino a Savona sino al pomeriggio per un'ora o due di ginnastica?*».

Il prof. D'Andrea, insegnante di educazione fisica, ha rilevato che la carenza di palestre si fa sentire più o meno in tutte le scuole. Ha affermato che lo «Scientifico» ha tutto il diritto di avere una palestra e di pretendere un trattamento migliore: «*Oltre alla palestra si sono volute realizzare sopra di essa anche nuove aule. E così anziché allineare la prima si è dato corso ad altri lavori per cui non abbiamo né l'una né le altre. Per quanto riguarda le "Industriali" — ha rilevato — possono metterci a disposizione una delle loro due palestre e utilizzare, in caso di necessità, l'aula magna. D'altra parte posso dire con sicurezza che trenta milioni già destinati dal ministero allo Scientifico sono stati dirottati alle Industriali per consentire l'acquisto delle attrezzature per la palestra ed altro. Quindi possiamo ben chiedere qualcosa in cambio*».

Un'insegnante di educazione fisica ha chiesto una palestra anche per le ragazze, che ora sono costrette a fare ginnastica in un angusto locale, chiamato «bunker», nel quale, nei periodi caldi, «è persino difficile respirare».

Savona. Gli studenti del Liceo classico discutono lo sciopero (foto Ferrando)

Dopo un ampio dibattito gli studenti hanno deciso, quasi all'unanimità, di non effettuare ginnastica sino a che lo «Scientifico» non avrà la sua palestra, di intervenire presso le autorità per sollecitare il completamento dei lavori, di promuovere una settimana di protesta con manifestazioni esterne durante le ore riservate alle lezioni di ginnastica e, quindi, durante tutto l'anno, di dedicare tali ore ad altri studi.

Al liceo classico la «Terza E», malgrado l'anno scolastico sia cominciato da quasi un mese, non ha ancora gli insegnanti di latino e greco, matematica, storia e filosofia. Nei giorni scorsi era stata data assicurazione che i docenti sarebbero stati nominati entro sabato e che, quindi da ieri le lezioni avrebbero potuto tenersi regolarmente. Così non è stato e stamane i diciassette allievi della «Terza E», in maggioranza ragazze, hanno deciso di assistere soltanto alle lezioni già coperte da titolari.

«*Questo è per noi l'anno della maturità* — hanno sottolineato gli studenti — *ma nonostante ciò ci hanno già fatto perdere un mese di lezioni. Abbiamo avuto è vero, in quasi settimane diversi supplenti ma ciascuno spiegava la materia a modo suo e, perciò, in pratica non abbiamo fatto ancora nulla. Se si è deciso di scioperare non è per una libera scuola ma perché vogliamo studiare seriamente*».

n. s.

Pericoloso deposito contestato a Finale

Finale Ligure, 28 ottobre.

(s. d.) Il consigliere della dc Pietro Cassullo ha rivolto al sindaco Bottino un'interpellanza con la quale lo invita ad inserire nell'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale l'argomento relativo al trasferimento a sede più idonea del deposito combustibili di via Romano.

«*Ritengo che il fatto sia di grande importanza per Finalborgo*», commenta Cassullo. Da tempo gli abitanti del rione sollecitano lo spostamento degli impianti, sia per motivi di sicurezza, in quanto sono ubicati a poca distanza da case di civile abitazione e da due scuole, sia per motivi di viabilità, [illegible] ed estetici.

IMPERIA — In tutta la provincia è stata attuata un'operazione antiscimmie. Sono state controllate 3500 auto, ispezionati 42 negozi, pubblici, [illegible] 2573 persone. Sono state inoltre elevate 161 contravvenzioni con arresto di una persona, Alberto Pellarini, 24 anni, da Roma, per uso di documento falso e ricettazione.

Continua la caccia ai due assassini del Number One

Savona ha paura dei killers di Celle Trecento firme: "Perché erano liberi?"

Una lettera di amici e conoscenti di Rosario Arcidiacono recapitata ai giornali - Si chiede perché i fratelli Branca, con i loro precedenti, non erano tenuti in carcere - Ieri l'autopsia

(Nostro servizio particolare)
Savona, 28 ottobre.

(s.ch.) Gli amici di Rosario Arcidiacono, 27 anni, la vittima della folle sparatoria al night di Celle Ligure, hanno scritto poche righe ai giornali, ripetutamente dolore, sdegno, sbigottimento. La loro lettera dice: «*Dopo i tragici fatti di sabato notte al "Number One", che sono costati la vita a un giovane, ci rivolgiamo con questa pubblica lettera alle autorità, per chiedere come sia possibile che esseri di tale protervia e ripugnata violenza abbiamo potuto rimanere impunemente liberi, sino a compiere il gesto più irreparabile. Credendo ancora nella giustizia costituita, e non in quella privata, siamo certi che le autorità comprenderanno il dolore e lo sdegno che sono in noi, e vorranno rispondere all'interrogativo*».

La lettera è firmata da circa trecento persone: amici e conoscenti del giovane, clienti del «Number One», ma anche tanta altra gente, semplici cittadini che hanno voluto aderire al [illegible] questa mattina, durante i funerali svoltisi a partire dalla cattedrale basilica. Centinaia di persone hanno preso parte alla funzione funebre. «*I fratelli Branca hanno una lunga serie di precedenti penali: sono stati accusati di furti, rapine, tentati omicidi, sequestri di persone* — hanno aggiunto gli amici della vittima, consegnando la missiva ai giornali —: *è possibile che ogni volta abbiano potuto fruire della libertà provvisoria?*».

Savona sta diventando una città violenta? La rapina in casa della vedova Bertacchi, brutalmente dai banditi; che l'hanno anche minacciata con un coltello alla gola, è stato forse un tragico campanello d'allarme. La lista dei «gialli insoluti» si allunga, e comprende ancora, fra gli altri, l'uccisione del marittimo Giorgio Sivori.

Questa mattina, nel padiglione di anatomia patologica del San Paolo, a Valloria, il perito settore ha eseguito l'autopsia sulla salma di Rosario Arcidiacono. L'esito è ovviamente coperto dal segreto istruttorio ma, secondo alcune indiscrezioni, basate anche sulle testimonianze e sugli accertamenti dei carabinieri e della polizia, sarebbe emersa questa versione.

La vittima sarebbe stata uccisa da un colpo di pistola calibro 7,65. Si tratta di un'arma ingombrante, che per giunta sarebbe stata munita di un grosso silenziatore: per questo motivo qualcuno, in un primo momento, potrebbe aver scambiato per un fucile a canne mozze. L'arcidiacono è stato colpito tra il fianco sinistro e la scapola: la pallottola ha reciso l'aorta e trapassato altri organi vitali, senza fuoriuscire dalla parte opposta. Provenendo dal retro del locale, uno dei malviventi ha fatto fuoco contro il titolare del «Number One». L'altro bandito si trovava invece di fronte al bancone: ha sparato in aria con una pistola calibro 32.

Ogni carabiniere e poliziotto ha fermato numerosi pregiudicati, per cercare una traccia dei Branca. Sono state effettuate molte perquisizioni domiciliari, tutte senza esito. La direzione delle indagini è stata assunta di persona dal procuratore della Repubblica, dottor Camillo Boccia.

La polizia non esclude alcuna pista: dove possono essersi rifugiati i fratelli Branca? Hanno forse imboccato l'autostrada dei Fiori, espatriando in Francia, ma potrebbero anche trovarsi in una grande città, come Torino o Milano.

Sopralluogo degli inquirenti al «Number One» dopo la sparatoria (foto Ferrando)

Era sofferente di cuore: inutile il ricovero al S. Corona

Donna muore per lo spavento sull'auto che si scontra con un bus a Pietra Ligure

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 28 ottobre.

(s.d.) Per lo spavento riportato in un incidente stradale una donna è morta, colpita da collasso cardiocircolatorio, all'ospedale S. Corona di Pietra Ligure, mentre, dopo il ricovero. La vittima è Rosa Castromurro, 65 anni, residente in via Rocca Crovara, a Pietra Ligure. Viaggiava su un'auto condotta dalla figlia, Maria Cauteruccio, 30 anni, anch'essa residente in via Rocca Crovara.

La vettura, stava impegnandosi da via Caampello sulla statale Aurelia quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrata frontalmente con un autobus di linea della Sar che proveniva da Albenga ed era guidato da Giovanni Gattelli, 47 anni, residente ad Andora in via Molinari 21.

Le due donne sono rimaste ferite. La Castromurro, già sofferente di cuore è apparsa in gravi condizioni ed è stata trasportata d'urgenza al S. Corona, dove ha cessato di vivere poco dopo. Il pretore di Finale ha disposto l'autopsia della salma.

La Cauteruccio, che ha riportato la frattura della tibia, ne avrà per 35 giorni.

Alle cure dei sanitari dell'ospedale pietrese hanno dovuto ricorrere pure Adalgisa Penni, 72 anni, Finale Ligure, via Boschetto 14, e un'altra passeggera dell'autobus, rimaste contuse per la brusca frenata del pullman.

CARRO MONTENOTTE — Mario Bozzolasco, 50 anni, in un incidente della strada, ha riportato una vasta ferita al capo e rimane ricoverato all'ospedale con prognosi di 15 giorni.

Sanremo: il psdi respinge il commissario

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 ottobre.

(m. r.) L'assemblea della sezione «Garibaldi» del psdi di Sanremo, all'unanimità si è pronunciata solidale con il segretario espulso, ragionier Carlo Tardito.

I socialdemocratici sanremesi respingono inoltre «qualsiasi procedimento contro la sezione», e criticano il «fazioso commissariamento della sezione stessa che è stato invalidato con spirito fermo e deciso nel rispetto degli ideali [illegible]».

"I figli e la droga" dibattito a Sanremo

Sanremo, 28 ottobre.

(m. r.) Il Centro italiano di formazione del medico, l'Ordine dei medici della provincia di Imperia e l'Azienda soggiorno Sanremo organizzano, per venerdì 31 alle 21,15, al Teatro dell'Opera del Casinò, una conferenza, tenuta dal professor Romolo Rossi, direttore del centro psico sociale della Regione Liguria e dell'Istituto di psicoterapia dell'Università di Genova.

Il tema della conferenza è di tragica attualità: «*Aiutiamo i nostri figli a difenderci dalla droga*». Sono invitati tutti i medici della provincia, gli insegnanti e i genitori.

Strano personaggio a Sanremo

In una settimana finisce per tre volte in carcere

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 ottobre.

(r. o.) Riesce a farsi arrestare tre volte in sette giorni perché contravviene al foglio di via obbligatorio. Il tenace individuo decina a non mancare finalmente, malgrado l'ordine perentorio delle autorità di pubblica sicurezza, è il diciottenne Aldo Finocchiaro, 25 anni, di Antonello (Pa), isolato incallito (è già stato condannato a due anni di reclusione per furto), senza fissa dimora, frequentatore delle spiaggette del [illegible] abbandonate del vecchio quartiere della «Pigna».

Dopo la condanna per furto, la questura di Imperia lo aveva rispedito al paese d'origine. Da allora Finocchiaro è entrato e uscito dalle galere una decina di volte, sempre per aver contravvenuto a quello diktat. La settimana scorsa tre volte in sette giorni. «Non mi arrestate quando rubo — ha detto agli agenti con i quali ormai familiarizza — e in fatti per questo stupidaggini. Io a Sanremo mi trovo bene. Ho trovato la mia gente: non capisco perché me ne devo andare».

Domani dibattito al Liceo di Albenga

Albenga, 28 ottobre.

(g. m.) Il pretore Adriano Sansa, presidente dell'«Unione italiana per la lotta contro l'emarginazione», i consiglieri regionali Luciano Faraguti e Armando Magliotto e il sindaco di Albenga, Giovanni Isolieri, sono i relatori di un dibattito organizzato dal Lions Club Albenga giovedì prossimo alle 21, presso il salone delle assemblee della società «L'Ortofrutticola».

Condannato dai giudici sanremesi

Contadino (ex rapinatore) con pistole: pena due anni

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 28 ottobre.

(m.r.) Nicola Sergio, 46 anni, il contadino di Verezzo arrestato la settimana scorsa perché trovato in possesso di 5 pistole, è comparso stamane davanti ai giudici ed è stato processato per direttissima. Il Sergio, che ha già scontato 12 anni per rapina a mano armata e lesioni, riconosciuto colpevole, è stato condannato a due anni di reclusione. Il p.m., dottor Fossi, aveva chiesto 4 anni.

Sergio Nicola

Il Sergio era stato fermato da una pattuglia di carabinieri giovedì sera alle porte di Arma di Taggia mentre con la sua auto percorreva la via Aurelia. Nel baule della vettura, avvolte da un giornale, erano state trovate 4 pistole, due caricatori e due silenziatori. In casa dell'uomo veniva sequestrata una quinta pistola.

«*Ho trovato il pacchetto lungo il muro di cinta del cimitero dell'Armea* — ha dichiarato [illegible] in aula Nicola Sergio — *non sapevo cosa contenesse. Pacchetto che comunque aveva intenzione di consegnare alla polizia*».

La notizia dell'arresto aveva suscitato scalpore a Verezzo dove Nicola Sergio si era stabilito da anni con la famiglia. Aveva comprato un terreno e lo coltivava a fiori. Nessuno era a conoscenza del suo passato «burrascoso».

Modello MIRSA in filato I.W.S.

Morbido abito a tunica di linea elegante coordinato con leggera maglia a collo alto in fantasia e unita. Lo presenta Talia nei colori vinaccia e nero ed è in vendita da GIANETTO a Savona.

Proposta dell'assessore Ballestra

"Europa in fiore,, rivivrà a Sanremo

La manifestazione prevista a fine gennaio - I programmi per il Festival della canzone - Ci sarà anche il "Carnevale dei bimbi"?

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 28 ottobre.

«Non intendo preparare un calendario di manifestazioni di beneficenza» — ha dichiarato l'assessore al turismo, Fulvio Ballestra (psdi) durante la prima intervista rilasciata da quando ha assunto l'incarico — non ho interesse a favorire clientele politiche. Non voglio seminare milioni fra le decine di associazioni sportive di Sanremo, che occorrerebbe raggruppare in un'unica società per ogni disciplina sportiva».

«In questo primo mese — ha proseguito Ballestra — ho ascoltato i rappresentanti di tutte le categorie economiche della città per predisporre l'organizzazione delle manifestazioni più importanti da includere nel nuovo calendario che è in via di elaborazione».

Queste le manifestazioni previste:

«FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA» — Si terrà le sere di giovedì 26, venerdì 27 e sabato 28 febbraio '76. «Sono del parere di non dare in appalto la manifestazione — dice l'assessore — né che sia il Comune ad occuparsene direttamente. La soluzione è affidare l'organizzazione ad un esperto il quale agirà, ovviamente, sotto il controllo del Comune. In questo senso ho invitato i più noti organizzatori di manifestazioni di musica leggera a presentare un preciso programma. Fino ad ora ho avuto contatti con Gianni Ravera, Salinelli, il discografico Mongini e l'avvocato Crocetta». Sembra che Ballestra sia rimasto favorevolmente impressionato da Salinelli il quale ha proposto di inserire, tra un tempo e l'altro della gara canora, durante la serata finale ripresa in Eurovisione, uno spettacolo: «Vorrei — dice infatti — offrire qualcosa di nuovo ai milioni di telespettatori che seguono il festival, portando sul palcoscenico del Casinò, oltre le canzoni finaliste, anche uno spettacolo che comprenda artisti di fama internazionale». Anche la prossima edizione del festival si svolgerà nel salone delle feste del Casinò municipale. «L'inizio dei lavori di riattamento della sala — dice l'assessore — sono stabiliti al 10 marzo e da parte nostra abbiamo già ottenuto il permesso di agibilità. Il salone però sono stati tolti quasi 400 posti. Tra paganti ed ospiti potremo ospitare non più di 800 poltrone in tutto».

«EUROPA IN FIORE» — E' la ripresa di una manifestazione di successo; la sfilata per le vie del centro di una ventina di carri fioriti, accompagnati da schiere di belle ragazze, da effettuarsi verso la fine di gennaio. L'ultima edizione è del 1966. Balestra vuole riproporre la manifestazione dieci anni dopo: «Una volta assicurata la presenza delle tv di almeno sei Paesi europei, che trasmetteranno la sfilata a colori — sostiene — mi sembra che questa possa essere la migliore propaganda promozionale per Sanremo e per l'intera Riviera dei Fiori. Ho già scritto ad una trentina di gruppi folcloristici europei. Se riusciremo a contenere la spesa, la manifestazione si farà».

Fulvio Ballestra

«CARNEVALE DEI BAMBINI» — Dice l'assessore: «Ogni anno la città viene invasa da bambini che l'ultimo giorno di carnevale percorrono le vie del centro indossando i costumi più strani. Vorrei organizzare il fenomeno. Inviterò i quartieri ad allestire i carri che sfilerebbero per le vie di Sanremo. Noi istituiremo un premio per il vincitore».

«NAVE TRAGHETTO» — Solo per il periodo estivo la nave dovrebbe effettuare mini-crociere; a bordo si svolgerebbero «gala» con vedettes internazionali.

«Attorno a queste manifestazioni — conclude il neo assessore al turismo — dovrebbero ruotare tutte le altre che faremo parte del calendario. Devo aggiungere che molta attenzione verrà dedicata alle attrezzature turistiche. Se riusciremo a risparmiare sulla spesa complessiva potremo, in un piano pluriennale, effettuare le opere di contenimento a Pian di Poma. Recupereremo così oltre 300 mila metri quadrati, sui quali sarà possibile costruire qualsiasi impianto».

r. o.

"Il piano discutiamolo in Consiglio comunale,,

Finale: il capogruppo dc Angelo Nari attacca il sindaco Lorenzo Bottino (psi) - Contrasto per le conferenze pubbliche informative

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 28 ottobre.

Il capogruppo della dc, avvocato Angelo Nari, ha chiesto la convocazione del Consiglio comunale di Finale Ligure «per l'enunciazione dei punti fondamentali ai quali dovrà ispirarsi la variante al piano regolatore» che la nuova amministrazione (psi e pci) ha intenzione di realizzare. La dc ha sollecitato, inoltre, la nomina di una commissione in cui siano rappresentati tutti i gruppi secondo la forza e il peso rappresentativo assegnato loro dagli elettori: scopo dell'organismo sarebbe quello di procedere alla revisione dello strumento urbanistico.

Il partito di opposizione, infatti, non ha gradito gli orientamenti programmatici espressi pubblicamente dal sindaco, geometra Lorenzo Bottino (psi), sprima di investirne il Consiglio comunale, che è l'organo fondamentale dell'amministrazione e che deve essere protagonista delle scelte di maggior rilievo, soprattutto per quelle di pianificazione urbanistica o di revisione degli strumenti urbanistici necessari per la sua realizzazione.

Il Consiglio comunale, aggiunge l'avvocato Nari, va di là delle formali assicurazioni e delle buone parole, viene così svuotato di ogni potere come se la giusta espressione di una minoranza potesse ad esso sostituirsi fino a relegarlo ad organo secondario ed irrilevante».

Non è sufficiente, secondo l'esponente dello dc, affermare che la nuova variante al piano regolatore «deve essere attuata con metodi diversi da quelli usati finora e che le linee generali devono essere discusse con la popolazione, poiché prima di assumere ogni e qualsiasi iniziativa si impone il dovere di presentare un programma di massima al Consiglio comunale per la sua discussione e per riceverne l'apporto collaborativo dei gruppi che lo compongono affinché esso esprima una linea che ne rappresenti veramente la volontà».

L'asser invece enunciato intendimenti echo sono evidentemente espressioni, non solo formali, di scelta di partiti e di gruppi politici, ma senza prima aver interpellato il Consiglio comunale» costituiscono per l'avvocato Nari «un atto di grave scorrettezza e di mancomunione di quelli che sono i compiti dell'organo fondamentale dell'amministrazione, punto di riferimento e sede di ogni dibattito specie se si considera che la giunta attuale non dispone di una maggioranza relativa.

e. d.

Polemiche in amministrazione, contrari i cittadini

Un progetto di skilift al Melogno farà cadere la giunta a Calizzano?

L'impianto di risalita con due piste dovrebbe sorgere su una faggeta di proprietà comunale - La stessa maggioranza (dc) è divisa - Gli abitanti temono una speculazione

(Dal nostro corrispondente)
Calizzano, 28 ottobre.

Una decina di ettari di terreno coperto a faggeta, richiesti al Comune da una società privata, per costruirvi due piste da sci, con relativi impianti di risalita, minacciano di sfasciare la maggioranza consiliare (d.c. con 12 seggi su 15) e soprattutto di mettere la popolazione locale contro gli amministratori. «Se l'amministrazione concederà alla società che ne ha fatto richiesta il terreno del Melogno — afferma un cittadino, Bruno Riolfo — abbiamo già pronta una petizione, sottoscritta da gran parte degli abitanti di Calizzano e anche da alcuni consiglieri comunali, per chiedere l'intervento della Regione e fare aprire una inchiesta».

La costruzione di skilift sul monte Melogno non è la prima volta che viene alla ribalta e suscita polemiche non solo a Calizzano ma anche a livello provinciale. Alcuni anni or sono, la stessa società che ha presentato la richiesta, per la concessione del terreno di proprietà comunale, dopo aver ottenuto l'approvazione del progetto, aveva dovuto rinunciare alla costruzione dell'impianto in seguito al netto rifiuto della necessaria autorizzazione della Camera di commercio di Savona, sollecitata in tale senso, dal comando dipartimentale delle foreste e dall'associazione «Italia Nostra».

L'impianto comunale dovrebbe sorgere in prossimità dell'hotel «La Baita» sulla sommità del passo del Melogno, 1020 di altitudine. Il comune di Calizzano dovrebbe concedere il permesso di costruire gli impianti e di tagliare parte dei faggi di una foresta di sua proprietà, considerata fra le più belle d'Europa dagli esperti di tutto il mondo. «Gli impianti — sostengono a Calizzano — finirebbero per arrecare un danno irreparabile al paesaggio ed all'equilibrio ecologico. Ma soprattutto non vediamo il perché il Comune debba favorire la costruzione dello skilift, che non arrebbe di alcuna utilità al turismo locale».

Al consiglio comunale, svoltosi alcuni giorni or sono, la polemica ha assunto toni accesi. «Il progetto, presentato all'approvazione del consiglio — sostiene Innocente Bianco della minoranza — non è conforme a quanto lungamente richiesto dalla società e prospettatoci dal sindaco».

All'interno della stessa maggioranza consiliare le posizioni sono contrastanti. Alcuni assessori l'opportunità di dare in concessione l'area richiesta, altri avversano nettamente il progetto seguiti da parte della minoranza (uno dei consiglieri è favorevole mentre gli altri due si oppongono).

A causa di questa situazione, il sindaco, Roberto Cannonero, ha dovuto sospendere il consiglio comunale per non rischiare di trovarsi in minoranza (in caso di votazione) ed ha rinviato ogni decisione «in attesa di pubblicazioni tecniche ed economiche».

«L'80 per cento della popolazione — sostiene Enzo Calcagno, segretario della locale sezione del psi — è contro la realizzazione dell'impianto di skilift sulla sommità del Melogno che non porterebbe alcun incremento al turismo locale e creerà delle distanze del centro del paese (9 chilometri) e favorirebbe speculazioni edilizie nelle aree circostanti».

Alcuni villeggianti, capiti abitualmente dal centro della Valle Bormida, insieme ad abitanti del luogo, tre anni or sono, avevano costituito una società per la costruzione di un impianto analogo in località Durante-Vetria, alla periferia del paese. «Abbiamo dovuto rinunciare — afferma Sergio Riolfo — per una strana serie di obiezioni opposteci in parte anche da alcuni soci. Ora intendiamo riprendere l'iniziativa a livello di operatori turistici del posto.

Il sindaco: «Il treno nell'occhio del ciclone. Albergatori e commercianti, oltre che gran parte della popolazione locale avversano il progetto nonostante dal primo cittadino, alle si realizzi un altro impianto di skilift, che offra maggiori prospettive per lo sviluppo del turismo di Calizzano, ben venga — dice — però qualche non fare nulla preferisco sia costruito sul Melogno, servendo alcuni ettari della più splendida faggeta».

Gli abitanti del luogo guardano con sospetto alla proposta. Temono nasconda qualche speculazione ai danni della tutela dell'ambiente. «Una volta tolsero i lavori — dicono — non è facile fermare le ruspe».

«Prima di dare il mio assenso — dice l'ex vicesindaco, Giuseppe Tabò, ora capo dell'opposizione — voglio vederci chiaro». E' quello vorrebbero poter fare anche gli abitanti di Calizzano, primo fra tutti l'assessore alle foreste, Piero Riolfo, il più tenace oppositore dell'iniziativa contestata.

Bruno Balbo

Imperia: sindacati contro il "caro-gas"

Imperia, 28 ottobre.

(b. v.) La Federazione provinciale Cgil - Cisl - Uil ha inviato una lettera ai sindaci di Imperia, Sanremo, Ventimiglia e Taggia, per sollecitare alle giunte delle rispettive comunità delle riunioni per dare risposta anche a livello locale all'aumento di circa il 300 per cento le tariffe attuate.

Nella lettera si chiede ai sindaci di intervenire presso il prefetto, nella sua qualità di presidente del comitato provinciale prezzi, affinché si adoperi per evitare che il comitato stesso deliberi, entro il 10 novembre, «un assurdo aumento delle tariffe reso possibile dal nuovo meccanismo adottato su scala nazionale dall'apposito comitato interministeriale».

Sempre per bloccare gli aumenti del gas, la Federazione ha deciso di estendere la petizione già in corso nelle aziende e nei luoghi di lavoro, anche ai rioni delle città interessate. Saranno inoltre promossi incontri con i presidenti dei consigli di quartiere.

Accusato di raggiro è assolto a Imperia

Imperia, 28 ottobre.

(b. v.) Il tribunale di Imperia ha assolto dall'accusa di circonvenzione di incapace, il commerciante Cosimo Lupo, 37 anni, abitante a bordighera, via Arnigio 11 e la sua convivente, Luigia Iaspon, 32 anni.

Il Lupo aveva acquistato un appartamento dal pensionato Angelo Rapelli, 66 anni, residente a Imperia, in via Aldo Sento, ma secondo l'accusa aveva pagato soltanto due milioni, perché nel frattempo aveva fatto fallimento con la propria attività.

Omicidio colposo

Camionista condannato

Sei mesi per la morte del padre di 2 bimbi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 ottobre.

(b.v.) Il camionista Giuseppe Lovrinovich, 34 anni, abitante a Sanremo, corso Mazzini, è stato condannato dal tribunale di Imperia a 6 mesi di reclusione per omicidio colposo.

La notte del 17 dicembre 1974 il Lovrinovich si scontrò alla guida del proprio camion, sulla via Aurelia, in località Torrione di Cipressa, con l'auto condotta da Francesco Velimirov, 41 anni, Andora, via Carminati 2, sposato, padre di due bambini. L'incontro costrinse all'impatto di numerosi addetti accorsi alla guida del veicolo. «Non è vero che mi fumi addormentato — ha sostenuto Lovrinovich — mi vidi improvvisamente venire contro l'auto condotta dal Velimirov».

Il tribunale, che ha concesso a Lovrinovich il beneficio della condizionale, ha stabilito un provvisionale in conto risarcimento danni di 5 milioni per la moglie ed i figli di Velimirov ed 1 milione per la madre.

Savona — Il segretario nazionale del sindacato unitario inquilini, compagnoni, Bruno Spagnoletti, ha inaugurato la nuova sede provinciale di Savona, ubicata in via F. Giuria 20.

CHIAVARI — Giovedì sarà giudicato per direttissima Armando Crosso, anni 51, da Genova, che il 26 ottobre compì una rapina al supermercato Standa di Rapallo.

ALBENGA MARE — Il Comune ha indetto per domani alle 21, nella sala dei congressi, una assemblea durante la quale verranno trattati i problemi della scuola.

Sfida fra calabresi e pugliesi a Capo Berta (Imperia)

Rissa al bar, due "clan,, si affrontano un ferito: l'avversario va in prigione

Uno dei contendenti (arrestato) ha sparato - L'uomo raggiunto dal proiettile ha cercato di mentire: "Sono stato ferito a Sanremo, non so perché" - Denuncia per favoreggiamento

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 28 ottobre.

(b.v.) Ferito circa un mese fa da un colpo di pistola Bruno Tassone, 43 anni, da Limbadi (Reggio Calabria), residente a Cervo Ligure, è stato denunciato per favoreggiamento; il suo presunto feritore, Michele Olimpio, 44 anni, da Fruscice (Lecce) abitante ad Imperia, via Petrarca 7, è in carcere, accusato di tentato omicidio.

La notte del 22 settembre, verso le 2, Tassone si presentò all'ospedale di Imperia.

Michele Olimpio

Era sanguinante per una ferita da arma da fuoco al fianco, che venne poi giudicata guaribile in venti giorni. «Mi hanno ferito a Sanremo, in corso Cavallotti — raccontò all'agente di guardia —. Ero uscito dal cinema e mi ero fermato un attimo al margine della strada quando sono stato raggiunto da un proiettile. Non so chi mi ha sparato». La versione non convinse gli agenti. Fu infatti accertato che quella sera il Tassone non si era recato a Sanremo. La tesi degli inquirenti puntò ad un ferimento durante una rissa fra «clan» rivali.

Fu accertato che la sera del 21 settembre il Tassone aveva passato la sera assieme ad altri calabresi al bar «Sportivo», in via Manzoniale, ad Imperia. Qui il gruppo di amici aveva giocato alla «giostrina» (un gioco d'azzardo) con un «clan» di pugliesi. I due gruppi litigarono durante il gioco e si minacciarono reciprocamente. Per questo furono messi fuori del titolare del bar e decisero di chiarire gli screzi a Capo Berta. Qui la discussione si animò e Olimpio — sempre secondo la ricostruzione della polizia — sparò con una pistola calibro 22 ferendo il Tassone, appartenente al gruppo rivale.

Le indagini sono state lunghe e difficili ostacolate soprattutto dall'omertà di tutti i partecipanti alla rissa e dello stesso ferito. Gli agenti però attraverso gli interrogatori sono riusciti a stabilire che è sparato il colpo di pistola è stato proprio l'Olimpio, arrestato stamane.

In casa dell'Olimpio, su ordine del giudice istruttore, è stata compiuta una perquisizione. E' stato trovato un piccolo arsenale: 5 fucili da caccia (due non denunciati); 3 rivoltelle (una non denunciata) ed una grande quantità di proiettili, fra cui diversi calibro 22 (dello stesso tipo, cioè, di quello che ha ferito Tassone). Non è stata trovata però la pistola presumibilmente usata nella sparatoria: si suppone che l'uomo se ne sia disfatto subito dopo l'episodio.

Michele Olimpio, oltre che per tentato omicidio, è stato denunciato per detenzione abusiva di arma da fuoco. Sul banco degli imputati apparirà assieme all'uomo che ha ferito. Bruno Tassone, infatti, per aver taciuto l'esatta dinamica dei fatti dovrà rispondere di favoreggiamento.

Rimborso pci e psi ad Albenga

Commissione indagherà sull'istituto Trincheri

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 28 ottobre.

(s. m.) I gruppi consiliari e le segreterie politiche comunista e socialista che dovranno in maggioranza al Comune di Albenga si sono riuniti a palazzo civico per un esame dei problemi più urgenti. La discussione ha avuto quali temi principali l'assistenza agli anziani, il piano per l'edilizia scolastica e la situazione finanziaria in vista della stesura del bilancio di previsione.

Sul problema degli anziani, connesso alle prospettive della casa di riposo Trincheri, è stato deciso di nominare una commissione consiliare che dovrà fornire un'esatta documentazione sull'attuale situazione del Trincheri e sui servizi che l'istituto è in grado di fornire. Dall'esito dell'indagine dipenderanno le decisioni future.

Per l'edilizia scolastica è stato concordato un piano di tredici interventi con una previsione di spesa di sei milioni, ma si è anche definito un ordine di priorità per due milioni e mezzo, in cui attualmente appare indilazionabile. L'argomento è iscritto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, convocato per il 31 ottobre.

L'altra notte a Borghetto S. S.

Con camion rubato razzia di prosciutti

Borghetto S. Spirito, 28 ott. (g. m.) Alberoteri, per un valore di cinque milioni, sono stati rubati dal magazzino di un commerciante di Borghetto, Enrico Pizzamiglio, 48 anni, via Aurelia 137. Ieri sera ignoti hanno forzato la serranda dell'ingresso. I ladri hanno portato via una trentina di prosciutti crudi, alcune forme di formaggio grana e altre quattro quintali di cotti.

Per trasportare la refurtiva, i malviventi hanno rubato, a Loano, l'autofurgone Fiat 238 di Giovanni Franco Cottone, 31 anni, che era parcheggiato in via Piemonte, nelle adiacenze dell'abitazione del proprietario. La targa del furgone è stata ritrovata presso il magazzino del Pizzamiglio. Il proprietario quindi ha visto scattare con una targa falsa per evitare blocchi stradali.

I ladri sono inoltre penetrati, scassinando la porta d'ingresso, nell'appartamento di Gianfranco Maria, 37 anni, via Aurelia 205, Loano: hanno rubato oggetti personali e biancheria per un valore che supera i due milioni di lire.

Robbiano dovrebbe acquistare anche uno stopper

Il Savona ha un nuovo attaccante è Maurizio Zanotti, viene dal Pisa

Savona, 27 ottobre.

(s.c.) Il Savona ha acquistato dal Pisa l'attaccante Maurizio Zanotti, 25 anni, un'ala con una grossa esperienza di serie C. Prima di indossare la maglia del Pisa, Zanotti aveva giocato nel Grosseto. L'acquisto è stato portato a termine da Mario Robbiano, all'hotel «Leonardo da Vinci» di Milano, a poche ore dalla chiusura delle liste di trasferimento. Il commissario straordinario del Savona ha inoltre definito, poco prima della mezzanotte, l'acquisto di uno stopper. In settimana entrambi i giocatori saranno messi a disposizione di Bodi. Il Savona non ha reso noto il prezzo d'acquisto di Zanotti.

Contrariamente alle previsioni l'ala centravanti Bruno Buscaglia, 30 anni, non è stato ceduto alla Sambenedettese (serie B), ma allo Junior Casale.

Gigi Bodi ha così commentato la campagna acquisti e vendite della sua società: «Robbiano ha mantenuto le promesse. Ha ceduto Buscaglia, ma ha fatto arrivare Zanotti, un elemento che ritengo molto valido, e ha messo a mia disposizione l'attaccante Mosca, che si dimostrerà utilissimo. Sono soddisfatto anche dell'arrivo del difensore, che mi permetterà di avere un uomo in più in retroguardia».

Due i movimenti minori: il centravanti della Borretti Sgrò (classe 1958) è stato ceduto al Cuneo, l'attaccante Fraioli è finito al Canelli. E' possibile che Maurizio Zanotti debutti in maglia biancoblù proprio nel derby di domenica contro la Sanremese. «Se sarà a posto fisicamente, potrà essere utilissimo — ha detto Bodi —. Mi alletta l'idea di giocare con tre punte».

Si discute sulla "Fede e l'impegno politico"

Il vescovo di Savona si dissocia dal convegno del Centro giovanile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 28 ottobre.

(s.s.) La curia vescovile ha preso le distanze sul convegno «Fede ed impegno politico» che si terrà a Savona dall'1 al 4 novembre, per iniziativa del centro giovanile di via Piave,un movimento progressista che fa capo, in certo qual modo, ai Salesiani, i quali, anche in passato, si sono resi promotori di iniziative che al di fuori della ortodossia cattolica, hanno suscitato l'interesse di gruppi sempre più numerosi di giovani e di fedeli.

Una comunicazione della curia vescovile osserva infatti, al fine di evitare possibili malintesi equivoci e conseguente disorientamento tra i fedeli», che non si tratta di iniziativa diocesana, né realizzata d'intesa con uffici della diocesi. Precisa poi che, di conseguenza, «S.E. mons. vescovo non assume alcuna responsabilità per quanto riguarda l'impostazione, i contenuti e le eventuali conclusioni del convegno stesso».

Il giovane don Vincenzo, che è un po' il coordinatore e l'animatore delle attività del centro giovanile, non ha ritenuto di commentare la presa di posizione della curia e si è limitato ad affermare: «Le nostre dichiarazioni le faremo durante il convegno».

Il centro giovanile di via Piave ha assunto tale iniziativa per provocare un confronto su un argomento attuale e scottante come quello del rapporto tra fede e politica. «Infatti oggi i credenti — si sostiene — si trovano a combattere battaglie politiche diverse, con pluralità di scelte. C'è, però, la tendenza storicamente spiegabile, ad appellarsi alla fede e all'evangelo per motivare la propria scelta. Come può, allora, la fede incidere sull'esistenza umana e sulla storia di oggi in cui la politica assume sempre più un potere totalizzante? A questo interrogativo dovrebbe rispondere, appunto, il convegno».

La riunione di studio si terrà nel salone di «Monturbano» e inizierà sabato 1 novembre alle 9,30. Parteciperanno, come relatori, il prof. Maurilio Guasco, dell'Università di Torino; i giornalisti Luigi Accattoli e Ruggero Orfei, il teologo prof. Enrico Chiavacci ed il sindacalista della Federazione lavoratori metalmeccanici, Giuseppe Morelli.

Il vescovo Sibilla

Suora a Savona la figlia del manager Rocco Agostino

Savona, 26 ottobre.

(Ansc) Ivana, figlia ventiquattrenne del manager pugilistico Rocco Agostino di Genova, che tra l'altro cura gli interessi dell'ex campione del mondo Bruno Arcari, si è fatta suora. Ha preso i voti in questi giorni all'istituto «Figlie di Maria Vergine Immacolata» di Savona.

Già da tempo Ivana Agostino, diplomatasi maestra, aveva preso la decisione di farsi suora. «Quella di Ivana — ha dichiarato ora Rocco Agostino — è stata una decisione che tutto sommato non mi è dispiaciuta. Spero che possa trovare nella vita di religiosa quelle soddisfazioni che merita».

Sanremo — Giovanni Serpa, 27 anni, Vallecrosia, è stato rinviato a giudizio per favoreggiamento e sfruttamento di una amica, Gabriella Colombi, 29 anni.

La società calcistica attraversa un grave periodo di crisi

Vanni Castelli, anche se tra molti contrasti è il nuovo presidente dell'«U. S. Loanesi»

(Dal nostro corrispondente)
Loano, 28 ottobre.

(g.m.) Vanni Castelli, commerciante, 37 anni, è il nuovo presidente della società calcistica Unione Sportiva Loanesi, che sta attraversando un periodo di crisi. E' stato letto ieri sera durante la riunione del consiglio direttivo, del quale non fanno più parte Giovanni Masserio e Piero Maritano, due tra i dirigenti più in vista che guidarono la società negli ultimi anni.

Il neo presidente appartiene al gruppo Filadelli - Soglietto che intende proseguire il campionato all'insegna di una gestione in economia, eliminando l'impaggio di giocatori più noti per tentare la valorizzazione delle giovani leve locali.

Alcuni gruppi di tifosi contestano apertamente questa linea con atteggiamenti ostili durante gli incontri di campionato. La scrimia di Castelli appare contrastata: dei quattordici voti espressi, il neo presidente ne ha ottenuti 6, altri cinque sono andati al dirigente Filadelli, che sarà vicepresidente.

E' probabile che nei prossimi giorni i dirigenti loanesi intraprendano i contatti per acquistare un centrocampista di esperienza da inserire tra i giovani e soddisfare almeno in parte le richieste dell'allenatore Mariani.

I nuovi dirigenti del Csi d'Albenga

Albenga, 28 ottobre.

(g.m.) L'Assemblea del Comitato zonale autonomo Centro sportivo italiano di Albenga ha rinnovato il Consiglio direttivo per il prossimo quadriennio. Ne fanno parte: Andrea Repetto, Luciano Ricci, Vincenzo Ravvaschino, Domenico Piano, Valentino Pusai, Ario e Giuseppe Enrico, Baldassarre Di Concilio, Marco Della Corte, Girolamo Delfino, Antonio Capaccio, di Albenga; Giorgio Peraldi, di Andora; Mauro Nattero e Costantino Giraldi, di Alassio. Quanto alle cariche sociali, sono praticamente la conferma di Andrea Repetto a presidente e la nomina di Girolamo Delfino, della San Giorgio di Albenga, a direttore tecnico.

Il Comitato zonale del Csi albenganese ha svolto, nel corso dell'anno, una intensa attività calcistica, malgrado le difficoltà incontrate per la carenza di impianti sportivi, ed ha organizzato gare di atletica leggera nazionali.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il cacciatore, alle 16 ore...
AMBASCIATORI: Riposo
AMBRA: Non mio padre signor...
ARISTON: A colpi di cannone
ASTOR: Riposo
AUGUSTUS: Il cacciatore, con di Penn
Posse.
ELDO: Una carrozza da sogno lentamente...
GIOIELLO: Il cacciatore, con di Penn
GRATTACIELO: Il Padrino, con Brando
LUX: Adieu Kenya
NUOVO PALAZZO: Nel mio piccolo ab...
OLIMPIA: Divina creatura
ORFEO: Amici miei
RIVOLI: Riposo
RITZ: Profumo di un delitto
SMERALDO: La cosetta
STAR: Il tempo...
UNIVERSALE: Due vedove, una coppia...
VERDI: Fito story
POLITEAMA GENOVESE: La tabaccaia
TEATRO DELLA TOSSE: Viaggio...
TEATRO GENOVESE: Riposo
MARALLO - GRIFONE: Il cacciatore...
ITALIA: Riposo
S. MARCELLINO - CENTRALE: Riposo
MIGNON: Non fuma
CAMOGLI - ODEON: La governante del...
RECCO - ARENA: La governante di Genova
CHIAVARI - ASTOR: Riposo pomeriggio
CASTELLO: Riposo
CENTRALE: Riposo
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Riposo
ODEON: Riposo
LAVAGNA - CANTERO: Una ragazza per l'agente Calibro...
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Riposo

SAVONA

DIANA: Come fidarsi dell'acqua del...
ARIS: Vivo ancora Hanno per sempre...
ASTOR: Tepepa
OLIMPIA: Paroni di grande...
JOLLY: La strada di ogni uomo...
ALASSIO - COLUMBUS: I vichinghi di...
ALBENGA - ASTOR: L'ali delle mosche...

AMBRA: Il Padrino di Hamburg...
CRISTALLO: Due mogli, una impossibile...
ALLIGRO a CAPO D'ORIA: Riposo...
ALBISOLA MARE - MARCONI: Riposo...
ALBISSOLA - VILLECHIARA: Calpo...
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Riposo...
CRISTALLO: Nulla potranno loro dei...
DELL'AROSA: I tre moschettieri...
CAIRARE - ITALIA: La battaglia dei...
CENTRALE - POLLY: Riposo...
FINALE LIGURE - ODEON: I vichinghi del...
FINALE LIGURE - VITTORIA: Riposo...
ORMINA: L'uomo dei vampiri...
IDEAL: Il grande...
LOANO - PERLA: Ti ho sposato per...
LOANESE - CENTRALE: Riposo...
MILLESIMO - ITALIA: Il killer degli...
LUX: Il cacciatore...
ORTOVERO - MIGNON: La prostituta...
VADO LIGURE - AMBRA: I bandidos...
SARZANA - CENTRALE: Un ebreo non...
VARAZZE - TEATRO: Vivere per vivere...

IMPERIA

ROSSINI: Mani di velluto...
CENTRALE: Riposo
AMERIA: Riposo
IMPERIA - Cinema Cort...
DANTE: Riposo
ARENA DEL MARE - CAPITOL: Una...
CIVICO: Riposo
CAVO: Riposo
CERVO - ZENO: Riposo...
DIANESE: Cenit...
NOVA LIGURE - CORALLO: Il boss è...
SERRAVALLE - ARISTON TEATRO: Il...
CENTRALE: Riposo
CASALE: Riposo
SUPERCINEMA: Riposo
LUX: Tempo e i cattivi d'assal...
ASTRA: Riposo
CAPITOL: Riposo
PITZ: Riposo
ALESSANDRIA - EUROPA: Continuo...
IMPERIA: Il cacciatore del lavori...

FARMACIE DI TURNO

Genova Centro Comunale, via Cesarea 17; Pope, via S. Lorenzo 107; Brigna, P. San Vincenzo 65; Comunale, via Balbi 42; Bonanni, via Cavour 23; Mazzini, via Canevari 1; Mazzini, via Cesarea 21; Mazzini, via Balbi 94; Dei Cantieri, via Rolando 26; Dei Porto, via Granello 131; Chiappella, via Milano 39/A; S. Nicolò, piazza Piccapietra 37; Nicolò, via C. Barabino 71; N. L. Dei Mercanti, via Cesarea 21; Comunale, via Balbi 14; S. Giuseppe, via Balbi 14; S. Giuseppe, via Balbi 14; Dr. D'Alberto 12; Val Bisagno, via Canevari 1; Comunale, via Canevari 1; Centro Corso, via Cesarea 14; Centro Corso, via Cesarea 14; Comunale, via Balbi 14; S. Maria Maddalena, via Balbi 14.

Sampierdarena Comunale, via Arata 27; Comunale, via Cantore 1; Comunale, via Cantore 1; Comunale, piazza Montano 1; Comunale, via Balbi 138; Comunale, via Balbi 138; Comunale, via Balbi 138; Comunale, via Cornigliano 21; Comunale, via Cornigliano 21; Comunale, via Cornigliano 21; Comunale, via Cornigliano 21; Comunale, via Pescetto 32; Comunale, via Cornigliano 21; Comunale, via P. Antica 26.

Rapallo — Internazionale, piazzale Pescetti; Tommasi, via Mazzini dopo le 20.

SANTA MARGHERITA L. — Pescino, V. Pescino

CAMOGLI — Aonia, via della Repubblica.

CHIAVARI — Mentovento, via Cairoli.

LAVAGNA — Rossi, via Cavour.

LEVANTO — Zappa Lavagnini

SAVONA — Internazionale, via Paleocapa 81/R; Lagorio, via Crispi 69/R (Lupinetti); Nuova, via L. Cadorna 42/R.

ALBENGA — Comunale, piazza Popolo.

ALASSIO — Comunale, via L. da Vinci

LOANO — Nuova, piazza Palestro.

SANREMO — Marsaglia, a. Matuzzi 69; S. Martino, c. Cavalieri 194; Calvi Internazionale, c. Mazzoni 319.

IMPERIA — Torrini, via Nazionale; Gentile, via Cascione 27.

DIANO MARINA — Guglielmi, corso Roma 85.

BORDIGHERA — Comunale, via Vittorio Emanuele 143.

VENTIMIGLIA — Marcì, via Cavour, Martini, via Garibaldi.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica notturna ...

Albenga: A. Bonifacio, Ivano Amadei, I. ...
Alassio: Giovanni Morgan, I. ...
Andora: Tavella, I. ...
Arma di Taggia: Giacomo Giordano, I. ...
Bordighera: Magliolo, Elio Fiore, I. ...
Cairo: Gigi Fiore, I. ...
Camporosso: Vassalli, Gino Fiore, I. ...
Diano Marina: Giacomo e Gigi Fiore, I. ...
Finale Ligure: Fiore Giacomo e Gigi, I. ...
Imperia: Agabio Roberti, I. ...
Loano: Vassalli, Gino Fiore, I. ...
Pietra Ligure: Fiore Giacomo e Fabiani Luciano, I. ...
Ventimiglia: Giovanni Cottieri, I. ...
Sanremo: Cottieri, I. ...
Savona: Cottieri, I. ...
Varazze: Cottieri, I. ...

ECONOMICI

CERCASI corso febbraio '76 operaio 25-40 anni coniugato con referenze lavoro continuo sedentario serio. Alloggio gratis stabilimento. Rivolgersi Pietrafabbrini, Finale Ligure, casella postale 36.

MARENGO domenico
esclusivista ceramica ilan s.p.a.
offre il più vasto assortimento di piastrelle da pavimento e rivestimento. Prezzi di assoluta concorrenza.
SCONTI SPECIALI
Esposizione e Uffici:
V. Aurelia, 275 - Tel. (019) 670.281 - LOANO

Jeep
Commando
Diesel

AUTOISABELLA - Concess. esclus. Imperia e Provincia
S. Bartolomeo al Mare - Via Aurelia - Tel. 45.960